

19 febbraio 2016

Rc auto, Attuari: "Con la riforma i costi non scenderanno"

Rc auto, Attuari: "Con la riforma i costi non scenderanno"

FIRST online |  2 |  Crea Alert | 19-2-2016

Economia - Uno degli obiettivi fondamentali del disegno di legge sulla concorrenza è ridurre i premi delle assicurazioni Rc auto, ma "da nessuno dei più recenti emendamenti ci si può attendere una diminuzione del ...

Secondo l'Ordine nazionale degli Attuari, dagli emendamenti al Ddl concorrenza "non c'è ragionevolmente da attendersi alcuna riduzione dei costi, e quindi nemmeno dei premi complessivamente necessari a coprirli".



Uno degli obiettivi fondamentali del disegno di legge sulla concorrenza è ridurre i premi delle assicurazioni Rc auto, ma "da nessuno dei più recenti emendamenti ci si può attendere una diminuzione del costo dei sinistri sino ad un livello vicino alla media europea". E' quanto si legge in una nota pubblicata dall'Ordine nazionale degli Attuari.

"Al contrario - prosegue il testo -, se fosse approvato l'emendamento che vuole ripristinare la risarcibilità dei danni da microlesioni anche in assenza di rilevazioni strumentali, si eliminerebbero

19 febbraio 2016

gli effetti dell'unico provvedimento normativo realmente finalizzato alla riduzione dei costi dei risarcimenti. Si tratta infatti di costi derivanti da pura speculazione della cui eliminazione hanno beneficiato negli ultimi anni, in termini di concreta riduzione dei premi, tutti gli assicurati".

Tuttavia, secondo gli attuari, "dagli altri emendamenti tesi a favorire gli assicurati residenti nelle zone dove la sinistrosità è più elevata, e più in generale la mobilità degli assicurati tra le imprese, non c'è ragionevolmente da attendersi nessuna riduzione dei costi, e quindi nemmeno dei premi complessivamente necessari a coprirli".

In compenso, "l'introduzione di nuove limitazioni alla libera determinazione delle tariffe, del tutto prive di qualsiasi motivazione tecnica, comporteranno necessariamente degli aggravii per gli assicurati che per meriti soggettivi (non aver causato sinistri) e/o oggettivi (residenza in zone a bassa sinistrosità) oggi giustificatamente pagano i premi più bassi".

L'Ordine degli Attuari, "che pure ha da sempre espresso i propri convincimenti nei riguardi del Ddl - conclude la nota -, esprime rammarico per come sta attualmente evolvendo l'iter legislativo e rinnova l'auspicio di poter collaborare con gli organi preposti, mettendo a completa disposizione la propria competenza e professionalità".